

Omnimilano

SEGRATE, MILANO4YOU: PRESENTATO 'SMART DISTRICT', NASCERÀ SU AREA 300MILA MQ (OMNIMILANO)

Milano, 14 MAR - Nascerà a Segrate il «primo Smart District integrale» in Italia. Chiamato Milano4You si propone come «modello completamente nuovo di sviluppo immobiliare e abitativo, in risposta ad una domanda in profondo cambiamento». A realizzarlo il project managing R.E.D. Srl in collaborazione tra gli altri con il Politecnico di Milano, Samsung e IBM. Il nuovo complesso si insedierà su un'area di 300 mila mq tra Segrate, Pioltello e Vimodrone e ospiterà circa 90 mila mq di superficie edificata immersa in un ampio parco di 80 mila mq. «Il complesso sarà costruito da zero, secondo lo sviluppo di un concept integrato tra architettura, infrastruttura energetica e piattaforma digitale di ultima generazione». «Con questo progetto ci siamo posti da subito l'obiettivo di cambiare radicalmente il modello di sviluppo immobiliare tradizionale, proponendo un approccio multidisciplinare che vuole coniugare un team di urban design classico con un team energy e un team digitale - commenta Angelo Turi, amministratore di R.E.D. srl. Poiché il mercato immobiliare non ha avuto un'evoluzione paragonabile a quella avvenuta in altri settori, siamo convinti che si debba parlare di crisi di un determinato prodotto immobiliare più che di crisi del mercato stesso. Inoltre, oggi il digitale pervade le nostre vite e lo farà sempre di più, nel lavoro, nei gesti quotidiani, nella mobilità urbana e anche in casa: non si tratta del se, ma di quando accadrà. Noi riteniamo che questo progetto risponda perfettamente a questa esigenza, proponendo servizi con un utilizzo discreto e ragionato delle tecnologie, mettendo al centro la persona e i servizi. Offriremo agli abitanti di Milano4You prestazioni di altissimo livello in modo da aumentare la loro qualità della vita, riducendone allo stesso tempo il costo». Il concept architettonico, a cura dello Studio Sagnelli Associati, «sarà costituito da un mix funzionale articolato che prevede, oltre alla residenza (libera e social housing), unità commerciali, direzionali, una residenza per anziani, un centro sportivo e uno culturale. Proprio il centro culturale sarà ospitato dall'unico edificio presente nell'intera area di intervento, la storica Cascina Boffalora». «È un intervento progettuale che si basa su concetti e modalità operative che rimettono in discussione addirittura anche la figura dell'architetto - aggiunge Marco Sagnelli, architetto progettista di Milano4You. Il nostro progetto è il risultato di innumerevoli confronti svolti con tantissimi soggetti, di norma con così correlati col mondo immobiliare, dai quali abbiamo ricevuti tantissimi spunti molto stimolanti. Soggetti apparentemente lontani dal nostro mondo urbanistico, ma in realtà intimamente vicini. A noi, poi, il compito di mettere a sistema questa grande energia intellettuale trasferita a cui abbiamo cercato di attribuire un valore filosofico, compositivo ed antropologico. Così è nato il progetto di Milano4You: una flow city leggera, contemporanea, ariosa, tecnologica, democratica e sempre più implementabile. Il progetto si basa su un continuo confronto di negativi-positivi da cui sono sorti edifici dalle tipologie e forme diverse ed eterogenee, ma sempre con l'attenzione a non voler strafare, come ad esempio per le altezze degli edifici, che al massimo avranno 8 piani oltre al piano terra. Non vediamo l'ora di vederla nascere e soprattutto vederla vivere!». Grazie al coordinamento del Politecnico di Milano, Milano4You proporrà anche una gamma di soluzioni innovative nel concept energetico, già applicate con successo in altri Paesi del mondo, dal Nord Europa al Giappone: Smart Grid, building automation, impianti di cogenerazione alimentati a biomassa, sistemi fotovoltaici integrati, pompe di calore geotermiche, recupero e riutilizzo delle acque piovane, ecc. La strategia energetica consentirà un'elevata copertura del fabbisogno totale del quartiere (riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria) mediante risorse rinnovabili disponibili localmente, con una quota preliminarmente stimata tra l'80% e il 100%, ben superiore al limite normativo recentemente imposto in Regione Lombardia (50%). Tale risultato garantirà inoltre costi energetici estremamente contenuti e un'elevata sostenibilità economica per gli utenti finali, nonché emissioni di gas climalteranti quasi nulle.(SEGUE). red 141523 MAR 17